



## **Bayer e la manipolazione dell'opinione pubblica**

### ***Un'indagine del Congresso statunitense svela la strategia di disinformazione, dopo l'esplosione in un impianto chimico statunitense***

*Fonte: RSI News*

Lo scorso agosto, la valle di Kanawha, nel West Virginia, è sfuggita ad una catastrofe, che avrebbe potuto essere più grave di quella di Bhopal nel 1984.

E' quanto afferma un rapporto investigativo del sottocomitato Energia e Commercio, della Camera dei Rappresentanti statunitense, sostenendo che l'esplosione avvenuta in un serbatoio di sostanze chimiche nell'impianto di pesticidi di Bayer CropScience, a Institute, avrebbe potuto trasformarsi in un "pericoloso proiettile", che avrebbe potuto distruggere un altro serbatoio, nelle vicinanze, contenente una sostanza mortale, l'isocianato di metile (MIC), la stessa di Bhopal.

Al momento dell'[esplosione](#), i sistemi di monitoraggio del MIC erano fuori servizio e nei sistemi di sicurezza sono state riscontrate "significative carenze", che hanno aggravato gli effetti dell'esplosione.

Il comportamento di Bayer fu caratterizzato da grandi sforzi, per evitare di dare agli abitanti dei paesi prossimi all'impianto qualsiasi informazione, sia durante l'emergenza che nei mesi successivi, dando anche informazioni inesatte e fuorvianti. La multinazionale ha anche limitato l'uso delle informazioni fornite agli investigatori federali.

Davanti alla commissione del Congresso, l'amministratore delegato di Bayer CropScience, William Buckner, ha dovuto ammettere di aver sfruttato le norme di sicurezza per cercare di nascondere le informazioni sull'incidente ed evitare un pubblico dibattito sulle grandi quantità di MIC stoccate nell'impianto di Institute.

Per tenere sotto controllo l'opinione pubblica, Bayer si è affidata ai consigli di un'agenzia di comunicazione, Ann Green Communications. Tra i documenti raccolti dalla commissione del Congresso, vi è anche un memorandum inviato da questa agenzia a Bayer, con suggerimenti sui comportamenti da tenere con i gruppi di cittadini organizzati e i giornalisti. "Il nostro obiettivo con il gruppo People Concerned About MIC, che ha una nuova leadership più aggressiva e meno cooperativa della precedente, dovrebbe essere quello di emarginarli". Incontrateli in "luoghi di dibattito pubblici, dove non possono distorcere i fatti. Trattateli civilmente, in modo che gli osservatori non sentano il bisogno di schierarsi in loro difesa. Fate in modo che siano loro ad apparire incivili. I cittadini locali, tradizionalmente, non sostengono l'attivismo fanatico e negativo".

"Adottate un approccio simile nei confronti della *Charleston Gazette*, che ha scelto da sempre un atteggiamento anti-business, facendosi portavoce degli attivisti delle cause ambientali. Riducete la sua efficacia, trattando i suoi reporter con rispetto ma evitate di dare interviste a tu per tu, se possibile".